

si sono fuggiti da Worms. Il loro Comandante si voleva mettere in ordine di battaglia presso Frankenthal, ma non gli potè riuscire; ond'è, ch'egli stesso fuggì con una parte della sua gente ad Oggersheim. Ora i Prussiani sono a Worms. I Francesi hanno abbruciati tutti i loro magazzini a Neuhausen, e da Oggersheim, e Frankenthal, li trasportano a Landau. Oggi volevano ritirare i loro cannoni, che avevano ne' trinceramenti di Friedenheim; ma i paesani hanno tagliate le corde ai cavalli, che sono tosto fuggiti. Stassera fanno condur via i cannoni dagli uomini. Molti cannoni, ch'erano presso Friedenheim sul Nekker, sono stati posti sopra carri, e trasferiti sopra il ponte, che esiste al di là del lido, dove alzasi ora un ponte. Qui stiamo con gran vigilanza. Oltre la solita guardia, che monta ogni giorno, e che è assai forte, è duopo, che ogni notte stieno sotto l'armi 2. battaglioni; e nella scorsa notte gli 11. battaglioni, che qui si trovavano, non hanno potuto prender riposo. I Prussiani si avanzano assai al di là del Reno, e le truppe Austriache al di qua dello stesso fiume si radunano in gran forza nelle nostre vicinanze, con intenzione di passare il Reno; ma pare, che i Francesi non vogliano aspettare il loro attacco, e pensino piuttosto di ritirarsi a Landau. I Prussiani, oltre i magazzini, che hanno abbruciato a Worms, hanno gettati molti cannoni nel Reno.

P. S. Arriva or ora qualla sicura notizia, che il Generale Wurmser ha passato con 7000. uomini delle sue truppe il Reno, e che è già arrivato a Spira, ne' quai contorni più non trovasi alcun Francese. Dall'altra parte le pattuglie Prussiane vanno fino ad Oggersheim.

*Altra di MANHEIM 2. Aprile.*

Confermasi, che i Francesi comandati dal Generale Custine sonosi ritirati fino a Landau. Una parte di essi si è gettata nella Cittadella, ed un'altra parte sta sotto i cannoni. Tanto le truppe Imperiali, che le Prussiane gl'inseguono a gran passi, con intenzione di attaccarli sul loro territorio. Il quartier-generale de' primi è a Spira dove arrivano giornalmente prigionieri, e feriti Francesi; ed il quartier-generale de' Prussiani è a Giuntursblum. In questi contorni vi è stato in uno de' passati dì un vivo attacco, nel quale parecchi Francesi rimasero massacrati, e 1200. furono fatti prigionieri. Il quartier-generale di S. M.

Prussiana sarà trasferito domani a Worms, ed il Langravio di Hassia-Darmstadt si unisce colle sue truppe alle Imperiali, che sono al di là del Reno. Il Generale Kalkreuth passerà colla medesima intenzione nel Ducato de' Due-Ponti. L'Armata, che si unisce presso Magonza per ridurla, è comandata dal Generale Kalkstein.

*DA COBLENZA 29. Marzo.*

Wurmser s'avanza verso Landau, e si crede, che verrà secondato dall'Armata di Condè. E' voce, che il Reggente abbia ceduto all'Imperatore l'Alsazia, la Lorena, e il Ducato di Bar. I due Principi Fratelli del Re hanno proibito a tutti gli Emigrati, che sono in Olanda, in Inghilterra, e in alcune parti di Germania, d'andare all'Armata di Condè, sperando di radunarli in un'Armata, che comanderanno essi.

*DA CLEVES 3. Aprile.*

Giunge in questo momento la nuova certa, che ai 31. i Francesi hanno evacuata Breda, Gertrudenberg, e le altre Piazze Olandesi, che tuttavia occupavano, e che si è loro accordata una ritirata libera con patto però, che ritorneranno in Francia.

*DA COLONIA 4. Aprile.*

Il dì primo del corr. passò di qui un Corriere procedente dal Quartier generale Prussiano, e che andava dal Pr. Coblenza. Egli ci disse, che i Prussiani dopo aver battuti i Francesi ai 27. e 30. s'erano impadroniti di Oppenheim, e di Worms, e che oltre a molti morti, e feriti i Francesi avevano perduti 2. mila uom. compreso il Gen. Neuwinger, e 30. Uffiziali fatti prigionieri; e 15. cannoni erano caduti nelle mani de' vincitori. Magonza in questo momento deve essere investita per acqua, e per terra.

*DA VIENNA 7. Aprile.*

Il giorno 24. di marzo dopo il servizio Divino, i Sigg. Marchesi Sbarra Francioti, e Boccella Ambasciatori straordinari della Sereniss. Repubblica di Lucca, accompagnati dai Sigg. Marchesi Lucchesini, Ottolini, Mansi, e Orsetti, loro Nobili Colleghi, si presentarono a S. M. l'Imperatore e Re col più gran treno, e magnificenza in carrozze, paggi, e livree, per la loro udienza di congedo, la quale ebbe luogo colle solite formalità, e usi della Corte. Successivamente poi ebbero anche quella di S. M. l'Imperatrice, e delle LL. AA. RR. gl' Arciduchi, e Arciduchesse.